

E' IMPORTANTE SAPERE CHE:

Accade frequentemente che in ambito estetico l'**Addetto Sicurezza Laser (ASL)** venga chiamato **Tecnico Sicurezza Laser (TSL)**. Le due definizioni sono equivalenti.

Le responsabilità della sicurezza nell'utilizzo di un laser presente in azienda sono sempre a carico del Datore di Lavoro - Titolare del Centro estetico, che può tuttavia avvalersi di personale qualificato per effettuare la valutazione dei rischi connessi all'uso del dispositivo. In tal senso, il Titolare del Centro estetico deve nominare l'ASL/TSL: questa figura ha la responsabilità, per conto del datore di lavoro, della sorveglianza sull'attuazione delle norme di corretto utilizzo del laser, ai fini della sicurezza nell'impiego. Il Datore di Lavoro ha la responsabilità di assicurarsi che l'ASL/TSL abbia sufficienti competenze e capacità per svolgere il proprio compito in maniera soddisfacente.

È opportuno che l'ASL/TSL, già in fase di acquisto dell'apparecchiatura laser, supporti il Titolare, per poter ricevere dal fornitore tutte le necessarie informazioni sul dispositivo che si intende acquistare, sia sul piano prestazionale sia in ordine al rispetto dei parametri necessari per una **corretta valutazione del luogo ove il laser dovrà essere collocato**. È particolarmente utile **vagliare a priori - da parte del Titolare e dell'ASL/TSL - la qualità del corso di formazione che l'azienda fornitrice del laser erogherà all'utilizzatore**, ovvero all'**Operatore Laser**; devono essere **valutati i tempi e gli argomenti trattati durante il corso**. La formazione non dovrebbe essere mai inferiore alle otto ore, con la verifica finale dell'apprendimento (di norma attraverso test a risposta multipla).

Il servizio di manutenzione post-vendita va, inoltre, **definito con il fornitore nel contratto di acquisto**, riportando in maniera chiara quali **controlli e verifiche dovranno essere eseguiti nel tempo**, chi farà la manutenzione programmata e con quali costi. La **manutenzione del laser, che dovrà essere effettuata almeno una volta all'anno**, resta a carico del venditore, come anche gli interventi di riparazione, attraverso la sua rete di assistenza tecnica, che deve garantire la corretta messa a punto dei parametri di funzionamento iniziali.

L'ASL/TSL deve da ultimo **garantire e verificare che tutto quanto previsto venga eseguito regolarmente e soprattutto con efficacia**, mantenendo regolare documentazione, in modo che il fascicolo del dispositivo sia sempre aggiornato.

**L'INDICAZIONE E' QUELLA DI DEFINIRE
TUTTO QUANTO POSSIBILE A LIVELLO CONTRATTUALE
PER EVITARE PROBLEMI POST-VENDITA**


Confartigianato
Imprese

BENESSERE

LASER ESTETICI

*Indicazioni pratiche per l'utilizzo
sicuro dei laser nell'estetica*

Per rimanere sempre aggiornato,
contatta la sede Confartigianato
del tuo territorio



Documento tecnico
redatto in collaborazione con



VADEMECUM

Per un utilizzo sicuro dei laser estetici

Come noto, il decreto legislativo n. 81/2008 e s.m.i. e il Testo Unico Salute e Sicurezza sul Lavoro (TUSSL) stabiliscono come **tutti i datori di lavoro debbano valutare i rischi derivanti dalla esposizione - fra gli altri - agli agenti fisici** (e tale è quello da esposizione alle Radiazioni Ottiche Artificiali - ROA, come quelle emesse da un'attrezzatura estetica laser), in modo da identificare e adottare le opportune misure di prevenzione e protezione dei lavoratori.

In particolare, e sempre secondo il **TUSSL**, la valutazione dei rischi derivanti da esposizione ad agenti fisici è programmata ed effettuata, con cadenza almeno quadriennale, da personale qualificato nell'ambito del servizio di prevenzione e protezione in possesso di specifiche conoscenze in materia. A valle della valutazione dei rischi, il datore di lavoro individua le misure di prevenzione e protezione che devono essere adottate, compresa l'eventuale sorveglianza sanitaria.

Inoltre, si ricorda che le **apparecchiature** (comprese quelle che funzionano con il laser) che vengono utilizzate nelle **attività di Estetica** sono regolamentate dal **Decreto interministeriale 15 ottobre 2015, n. 206** - "Apparecchi elettromeccanici utilizzati per l'attività di estetista". Tra le varie Schede Tecniche ricomprese in tale Decreto interministeriale, in particolare, è presente la **Scheda 21b** che riguarda appunto il **Laser Estetico Defocalizzato per la Depilazione di Classe 3B e 4**.

La stessa scheda indica - tra le prescrizioni relative alle modalità di applicazione, di esercizio e cautele d'uso - che il trattamento con l'apparecchiatura in questione "deve essere effettuato da operatori estetici che abbiano ricevuto dal costruttore o da altro Ente competente adeguata formazione, sia per gli aspetti di sicurezza che per gli aspetti dei trattamenti stessi".

La CIIP (Consulta Inter-associativa italiana per la Prevenzione), col supporto del Coordinamento Interregionale Sicurezza e Salute della Conferenza Stato - Regioni e Province Autonome, ha predisposto un **Documento Tecnico, datato 21 maggio 2020**, contenente alcune indicazioni sui requisiti dei profili professionali richiesti per l'utilizzo dei Laser estetici; nel documento in questione vengono individuate le seguenti figure:

- **ASL - Addetto Sicurezza Laser (ambito sanitario/estetico/veterinario)** = si tratta di una persona competente, con adeguate capacità e conoscenze, che ha il compito di consigliare e coadiuvare il Datore di Lavoro in merito alla sicurezza nell'utilizzo del Laser. In presenza di laser di Classe 3B o 4, **tale figura è OBBLIGATORIA** ma non deve necessariamente essere interna all'azienda.
- **UL - Utilizzatore Laser** = è l'operatore che utilizza il laser (il datore di lavoro, il lavoratore dipendente oppure il lavoratore autonomo).

SCHEMA DI SINTESI, IL DATORE DI LAVORO DEVE:

- ricevere un'adeguata informazione e formazione da parte del Costruttore;
- ricevere dal Costruttore la **Dichiarazione di Conformità** dell'apparecchiatura secondo quanto previsto dalla Scheda 21b contenente le norme di riferimento utilizzate per la verifica dei requisiti di sicurezza e compatibilità elettromagnetica;
- maturare i requisiti anche attraverso la formazione;
- verificare i requisiti del locale ove viene utilizzata l'apparecchiatura laser;
- individuare e incaricare l'Addetto Sicurezza Laser (internamente oppure all'esterno);
- individuare, formare ed incaricare l'Utilizzatore del Laser;
- effettuare la Valutazione del Rischio ROA;
- effettuare le manutenzioni periodiche all'apparecchiatura Laser, secondo quanto previsto dal libretto d'uso e manutenzione rilasciato dal Costruttore.